



IIS "RAIMONDO PANDINI,
V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO),
C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V
LICEO ARTISTICO "CALLISTO PIAZZA"
(Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI

Liceo Artistico Statale "Callisto Piazza"

**DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. C**

**INDIRIZZO:
LIB9 DESIGN ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO**

ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019 PROT.3386/2019

Indice generale

1. PROFILO DELLA CLASSE	3
2. ELENCO DEI DOCENTI	4
3. CONTINUITÀ' DIDATTICA NEL TRIENNIO	4
4. ELENCO DEI COMMISSARI INTERNI	4
5. OBIETTIVI REALIZZATI	5
Premessa	5
(dalle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento)	5
Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente liceale	5
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	5
N.B. Ogni obiettivo è stato raggiunto dai singoli studenti con risultati differenti.	6
Obiettivi relativi all'area di indirizzo	6
Obiettivi formativi trasversali	6
6. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE	7
7. CRITERI DI VALUTAZIONE (PROVE SCRITTE/ORALI/PRATICHE)	7
Criteri di valutazione comuni	7
Criteri di valutazione e modalità di verifica	7
Criteri di valutazione delle prove orali	7
Tabella prove orali	7
Tabella delle prove scritte	8
Criteri di valutazione delle prove pratiche	8
Tabella delle prove pratiche per l'indirizzo Design Arte dell'arredamento e del legno	9
8. NUMERO MINIMO DI PROVE DI VALUTAZIONE	9
9. SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA con griglie	9
Griglie nazionali di valutazione della prima prova	9
Griglie nazionali di valutazione della seconda prova	13
10. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	16
11. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	17
12. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	17
13. CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO FORMATIVO	18
14. Attività COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE	19
15. MODULO CLIL	19
16. Percorsi INTERDISCIPLINARI	19
17. Percorsi PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL)	21
Premessa	21
Tabella riassuntiva dei progetti effettivamente realizzati	21
18. ATTIVITÀ RICONDUCIBILI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE	21
Premessa	21
19. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	22
ALLEGATO 1: Programmi effettivamente svolti	23

1. PROFILO DELLA CLASSE

INDIRIZZO	NUMERO COMPLESSIVO DEGLI/DELLE STUDENTI	
LIB9 - Design Arte dell'arredamento e del legno.	femmine	12
	maschi	4
	ripetenti	

Livelli di partenza: Composta da 16 studenti (di cui quattro maschi), all'inizio del triennio la classe presenta una preparazione disomogenea tale da evidenziare alcune fragilità e differenti livelli di rendimento. Si segnala l'ingresso nel quarto anno del corso di una alunna che, proveniente da altro indirizzo, si è integrata nel nuovo gruppo classe.

Comportamento: La classe nel corso del triennio si è dimostrata spesso collaborativa e di atteggiamento

sostanzialmente corretto. Non si rilevano casi particolari o negatività nel comportamento. Tuttavia si segnala l'accumulo di ritardi nell'ingresso per alcuni alunni.

Punti di forza: La classe presenta, nella prima parte del triennio, un atteggiamento vivace mal incanalato ed in un certo senso scomposto soprattutto quando gli studenti vengono lasciati lavorare in maniera autonoma, per poi giungere a posizioni che virano al maturo-consapevole indirizzate tuttavia verso le materie di studio. Alcuni studenti si sono contraddistinti per una spiccata crescita personale con buoni risultati.

Criticità: Si rileva generalmente una scarsa attenzione verso le materie di indirizzo ove l'applicazione sovente non è costante, nello scarso lavoro a casa e nel mancato rispetto dei tempi prefissati per le consegne.

Elenco degli studenti			
	Cognome e nome	Codice Fiscale	Classe ripetuta
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			

2. ELENCO DEI DOCENTI

Dirigente Scolastica	dott.ssa Daniela Verdi
Disciplina	Cognome e Nome
Italiano e Storia	<i>Rocca Alessandra</i>
Storia dell'Arte	<i>Granata Elena</i>
Matematica e Fisica	<i>Stefanelli Isabella</i>
Inglese	<i>Boi Massimo</i>
Filosofia	<i>Ceretti Francesca</i>
Laboratorio Design	<i>Barbaglio Elena</i>
Scienze Motorie	<i>Invernizzi Guerrino</i>
Religione	<i>Signorelli Giuseppina</i>
Progettazione Design	<i>Scagnelli Antonio</i>

3. CONTINUITÀ' DIDATTICA NEL TRIENNIO

Discipline	Classi			Continuità didattica
	III	IV	V	
Italiano e Storia	Rocca	Rocca	Rocca	SI
Storia dell'Arte	Faraoni	Granata	Granata	NO
Matematica e Fisica	Stefanelli	Stefanelli	Stefanelli	SI

Inglese	Boi	Boi	Boi	SI
Filosofia	Ceretti	Ceretti	Ceretti	SI
Laboratorio Design	Barbaglio	Barbaglio	Barbaglio	SI
Scienze Motorie	Invernizzi	Invernizzi	Invernizzi	SI
Religione	Signorelli	Signorelli	Signorelli	SI
Progettazione Design	Marinoni	Scagnelli	Scagnelli	NO

4. ELENCO DEI COMMISSARI INTERNI

Docente	Disciplina
Stefanelli Isabella	A-27 Matematica e Fisica
Barbaglio Elena	A-08 Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica
Scagnelli Antonio	A-08 Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica

5. OBIETTIVI REALIZZATI

Premessa

(dalle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento)

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda

dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

• Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

• Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

• Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO UMANISTICA

• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

N.B. Ogni obiettivo è stato raggiunto dai singoli studenti con risultati differenti.

Obiettivi relativi all'area di indirizzo

Sulla base degli obiettivi programmati nel triennio gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva;
- hanno individuato le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Obiettivi formativi trasversali

Sulla base degli obiettivi programmati nel triennio gli studenti, con livelli differenti e in rapporto alle specifiche individualità:

- hanno acquisito la consapevolezza di sé e della propria tradizione e cultura
- hanno sviluppato le proprie capacità creative e la propria originalità
- hanno riconosciuto di essere in una struttura sociale e il contributo che ognuno dà al e nel sociale
- hanno riconosciuto i continui scambi interpersonali per maturare la coscienza del vivere collettivo e del valore della diversità
- hanno promosso capacità di giudizio: acquisendo metodo/i di indagine per affrontare i problemi
- si sono rapportati alla realtà ed alla sua complessità
- si sono orientati nel mondo in cui si vive: l'ambiente di diretto riferimento - lo spazio più ampio della comunicazione
- si sono aperti alla conoscenza ed all'interazione creativa con le realtà culturali (beni culturali ed artistici) e imprenditoriali del territorio
- si sono aperti alla varietà dei linguaggi, delle espressioni, delle culture e dei valori
- sanno riconoscere le proprie aspirazioni e rapportarle alle proprie attitudini in vista di una scelta futura scelta post diploma (lavoro / studio)

6. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- lezione interattiva
- lavoro di gruppo
- lavoro individuale in classe e/o domestico
- utilizzo di nuove tecnologie, supporti audiovisivi e materiale di settore
- attività di organizzazione del materiale di settore
- ricerca, valutazione sistematizzazione delle informazioni
- uscite didattiche
- viaggi di istruzione
- partecipazione a mostre didattiche interne
- partecipazione ad attività esterne, mostre, concorsi.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE (PROVE SCRITTE/ORALI/PRATICHE)

Criteria di valutazione comuni

CRITERI SI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

Standard minimi in termini di:

Conoscenze: acquisizione delle conoscenze minime di base, corrette anche se non approfondite.

Competenze: applicazione corretta delle conoscenze minime e dei linguaggi e strumenti specifici; esposizione/rielaborazione semplice e corretta.

Capacità: comprensione ed interpretazione di informazioni semplici; analisi corretta di situazioni semplici; elaborazione semplice, ma corretta di compiti grafico/plastico/progettuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Si considerano oggetto di valutazione i seguenti punti:

- grado di conoscenza dei contenuti
- esposizione e proprietà lessicale
- capacità di operare collegamenti e connessioni
- capacità critica e di rielaborazione personale.

TABELLA PROVE ORALI

- 1 - L'alunno si rifiuta di rispondere.
- 2 - L'alunno non sa cosa rispondere e non si orienta.
- 3 - L'alunno ha conoscenze nulle o frammentarie, non sa orientarsi nell'ambito dell'argomento, fraintende e confonde i concetti, non risponde o dà risposte errate.
- 4 - L'alunno ha conoscenze molto frammentarie, non sa orientarsi o si orienta con molta difficoltà nell'ambito dell'argomento, dà risposte molto generiche, espone in modo irregolare e lacunoso.
- 5 - L'alunno conosce superficialmente gli argomenti, si disorienta di fronte a domande precise, dà risposte generiche, espone in modo lento e faticoso.
- 6 - L'alunno conosce gli argomenti in modo basilare, li presenta, li descrive e li collega in modo essenziale, li finalizza alla risposta, espone in modo sufficientemente adeguato.
- 7 - L'alunno ha apprezzabili conoscenze dell'argomento, le collega organicamente, risponde correttamente rielaborando qualche concetto, espone con chiarezza.
- 8 - L'alunno ha conoscenze approfondite, sa organizzare significativamente i contenuti, dà risposte mirate e precise, espone con chiarezza e proprietà.
- 9 - L'alunno ha conoscenze approfondite e consolidate, sa organizzarle significativamente, dà risposte mirate sulla base di personale rielaborazione, espone con chiarezza e proprietà, in modo completo ed organico.
- 10 - L'alunno ha conoscenze approfondite e consolidate, sa organizzarle significativamente, dà risposte mirate sulla base di personale rielaborazione, utilizza autonomamente le conoscenze acquisite in situazioni nuove, espone con chiarezza in modo rigoroso e con uno stile personale.

In sintesi:

- 1-2 - Impreparato
- 3 - Nettamente insufficiente
- 4 - Gravemente insufficiente
- 5 - Insufficiente
- 6 - Sufficiente
- 7 - Discreto
- 8 - Buono
- 9 - Ottimo
- 10 - Eccellente

TABELLA DELLE PROVE SCRITTE

- 1 - L'alunno riconsegna la prova senza svolgere la traccia.
- 2 - L'alunno non si sottrae alla verifica, ma non conosce gli argomenti proposti.
- 3 - L'alunno ha conoscenze gravemente lacunose e frammentarie, con gravi errori e analisi errata.
- 4 - L'alunno ha conoscenze carenti, con espressioni improprie, applica solamente le conoscenze minime e la sintesi è scorretta.
- 5 - L'alunno conosce superficialmente gli argomenti con improprietà di linguaggio, applica le minime conoscenze con qualche errore, svolgendo l'analisi parzialmente e con sintesi imprecisa.
- 6 - L'alunno conosce gli argomenti in modo completo, ma non approfondito, applica correttamente le conoscenze minime e analizza situazioni semplici.

- 7 - L'alunno ha conoscenze complete, che applica autonomamente anche a situazioni più complesse con qualche imperfezione e compie analisi abbastanza complete e coerenti.
- 8 - L'alunno ha conoscenze complete che applica in modo autonomo anche a situazioni più complesse, cogliendo le implicazioni.
- 9 - L'alunno ha conoscenze consolidate, che sa organizzare anche in situazioni complesse, trovando le migliori soluzioni, coglie le implicazioni che rielabora in modo corretto, completo ed autonomo.
- 10 - L'alunno ha conoscenze approfondite, complete e ampliate, che sa applicare in modo autonomo e corretto, rielaborando in modo personale e approfondendo in modo, autonomo e critico situazioni complesse.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE

Le discipline di indirizzo sono rivolte al raggiungimento di obiettivi rivolti principalmente allo sviluppo di capacità progettuali e pratiche; il conseguimento degli obiettivi è graduale e si basa su quelli generali di ogni disciplina e a tale proposito vanno sottolineati i seguenti aspetti:

- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è determinato dal livello della qualità (in senso di abilità) delle capacità progettuali e pratiche raggiunte nei diversi anni.
- Le abilità si raggiungono attraverso la costante applicazione pratica e quindi in itinere durante l'anno scolastico.
- La valutazione segue il recupero in itinere.

TABELLA DELLE PROVE PRATICHE PER L'INDIRIZZO DESIGN

- 1>3 - Correttezza dell'iter progettuale
 1>2 - Pertinenza e coerenza con la traccia
 1>2 - Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati
 1>1,5 - Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali
 1>1,5 - Efficacia comunicativa

8. NUMERO MINIMO DI PROVE DI VALUTAZIONE

Almeno due prove valutative nel quadrimestre.

DISCIPLINA	Prove scritte	quadrimestre		Prove orali	quadrimestre		Prove pratiche	quadrimestre	
		I	II		I	II		I	II
Matematica	4	2	2	---					
Fisica	4		2		2				
Filosofia				4	2	2			
Storia dell'Arte				8	4	4			
Labor.Design							6	3	3
Inglese	4	2	2	3	1	2			
Italiano	4	2	2				9	4	5
Storia							6	3	3
Progettazione							4	2	2
Sc.Motorie							6	3	3
Religione				In itinere					

9. SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA CON GRIGLIE

Tipologia: prima prova

Simulazione n. 1

Discipline coinvolte: italiano

Effettuata in data: 25 Febbraio 2019

Simulazione n. 2

Tipologia: prima prova

Discipline coinvolte: italiano

Effettuata in data: 15 Aprile 2019

GRIGLIE NAZIONALI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

TIPOLOGIA A		SUFF.	
1. Ideazione,	14 - 16 - 18 -	22	24 - 26 - 28

INDICATORI GENERALI	pianificazione, organizzazione, coesione e coerenza del testo	20		- 30
	3. Giudizi critici e personali	14 - 16 - 18 - 20	22	24 - 26 - 28 - 30
	TOTALE /60		(44)	(60)
INDICATORI SPECIFICI	1. Rispetto dei vicoli posti nella consegna	2 - 3 - 4 - 5	6	7- 8 - 9 - 10
	2. Capacità di comprendere il testo(senso complessivo, snodi tematici e stilistici)	2 - 3 - 4 - 5	6	7- 8 - 9 - 10
	3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	2 - 3 - 4 - 5	6	7- 8 - 9 - 10
	4. Contestualizzazione del testo e collegamenti (altri testi e/o autori)	2 - 3 - 4 - 5	6	7- 8 - 9 - 10
	TOTALE /40		(24)	(40)

Per gli alunni DSA non si considererà l'indicatore generale n.2 ridistribuendo i 20 punti tra il primo e il terzo indicatore.

TIPOLOGIA A			SUFF.	
INDICATORI GENERALI	1. Ideazione, pianificazione, organizzazione, coesione e coerenza del testo	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	2. Ricchezza lessicale, correttezza ortografica e morfosintattica, punteggiatura	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	3. Giudizi critici e personali	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	TOTALE 1		(36)	(60)
INDICATORI SPECIFICI	1. Rispetto dei vicoli posti nella consegna	2 - 3 - 4 - 5	6	7- 8 - 9 - 10
	2. Capacità di comprendere il testo(senso complessivo, snodi tematici e stilistici)	2 - 3 - 4 - 5	6	7- 8 - 9 - 10
	3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	2 - 3 - 4 - 5	6	7- 8 - 9 - 10
	4. Contestualizzazione del testo e collegamenti (altri testi e/o autori)	2 - 3 - 4 - 5	6	7- 8 - 9 - 10
	TOTALE 2		(24)	(40)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

TIPOLOGIA B			SUFF.	
	1. Ideazione,	14 - 16 - 18	22	24 - 26 - 28

INDICATORI GENERALI	pianificazione, organizzazione, coesione e coerenza del testo	- 20		- 30
	3. Giudizi critici e personali	14 - 16 - 18 - 20	22	24 - 26 - 28 - 30
	TOTALE / 60		(44)	(60)
INDICATORI SPECIFICI	1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo (Analisi)	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	2. Individuazione di elementi stilistici e formali presenti nel testo (Analisi)	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	3. Capacità di sostenere un ragionamento utilizzando connettivi adeguati (Commento)	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	4. Ampiezza, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali dell'argomentazione (Commento)	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	TOTALE /40		(24)	(40)

Per gli alunni DSA non si considererà l'indicatore generale n.2 ridistribuendo i 20 punti tra il primo e il terzo indicatore.

TIPOLOGIA B			SUFF.	
INDICATORI GENERALI	1. Ideazione, pianificazione, organizzazione, coesione e coerenza del testo	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	2. Ricchezza lessicale, correttezza ortografica e morfosintattica, punteggiatura	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	3. Giudizi critici e personali	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	TOTALE 1		(36)	(60)
INDICATORI SPECIFICI	1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo (Analisi)	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	2. Individuazione di elementi stilistici e formali presenti nel testo (Analisi)	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	3. Capacità di sostenere un ragionamento utilizzando connettivi adeguati (Commento)	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	4. Ampiezza, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10

	dell'argomentazione (Commento)			
	TOTALE 2		(24)	(40)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità)

TIPOLOGIA C			SUFF.	
INDICATORI GENERALI	1. Ideazione, pianificazione, organizzazione, coesione e coerenza del testo	14 - 16 - 18 - 20	22	24 - 26 - 28 - 30
	3. Giudizi critici e personali	14 - 16 - 18 - 20	22	24 - 26 - 28 - 30
	TOTALE /60		(44)	(60)
INDICATORI SPECIFICI	1. Pertinenza rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	3. Quantità , originalità e ricchezza dei contenuti	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	4. Rielaborazione personale delle conoscenze e riferimenti culturali	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	TOTALE /40		(24)	(40)

Per gli alunni DSA non si considererà l'indicatore generale n.2 ridistribuendo i 20 punti tra il primo e il terzo indicatore

TIPOLOGIA C			SUFF.	
INDICATORI GENERALI	1. Ideazione, pianificazione, organizzazione, coesione e coerenza del testo	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	2. Ricchezza lessicale, correttezza ortografica e morfosintattica, punteggiatura	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	3. Giudizi critici e personali	4 - 6 - 8 - 10	12	14 - 16 - 18 - 20
	TOTALE 1		(36)	(60)
INDICATORI SPECIFICI	1. Pertinenza rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	3. Quantità , originalità e ricchezza dei contenuti	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10
	4. Rielaborazione personale delle conoscenze e	2 - 3 - 4 - 5	6	7 - 8 - 9 - 10

	riferimenti culturali		(24)	(40)
	TOTALE 2			

Tipologia: seconda prova

Simulazione n. 1

Tipologia: seconda prova

Discipline coinvolte:

Iniziata: 28 Febbraio 2019

durata: 18 ore

Simulazione n. 2

Tipologia: seconda prova

Discipline coinvolte:

Iniziata: 2 Aprile 2019

durata: 18 ore

GRIGLIE NAZIONALI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
		Analizza in modo approfondito le richieste		

	IV	della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 – 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 – 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 – 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 – 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 – 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 – 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	0,75 - 1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 – 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 – 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 – 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	0,75 - 1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente	1,5 – 2	

		le scelte effettuate.	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 – 3

Per gli alunni DSA non si considererà solo in parte l'indicatore generale n.5 ridistribuendo i 20 punti tra gli altri indicatori.

In sintesi

Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3
Efficacia comunicativa	3

10. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Valutazione	Punti
1) Organicità e completezza nella presentazione dell'esperienza di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	a) Solida e con apporti personali b) Adeguata c) Difficoltosa ed approssimativa d) Molto lacunosa	3 2-2,5 1,5 1	
2) Correttezza e chiarezza nell'esposizione	a) Organica e completa b) Discretamente adeguata c) Sufficientemente adeguata d) Non sufficientemente adeguata e) Inadeguata f) Gravemente inadeguata	4 3-3,5 2,5 2 1,5 1	
3) Ampiezza e solidità delle conoscenze acquisite ed utilizzate nell'argomentazione	a) Sicure e complete b) Discretamente adeguate c) Sufficientemente adeguate d) Disorganiche e) Molto carenti/lacunose f) Assenti	4-5 3-3,5 2,5 2 1,5 1	
4) Capacità di elaborazione originale e critica degli argomenti proposti, anche in chiave pluridisciplinare	a) Solida e con apporti personali b) Discretamente adeguata c) Sufficiente d) Difficoltosa ed approssimativa e) Lacunosa f) Assente	4 3-3,5 2,5 2 1,5 1	
5) Capacità di discussione degli elaborati scritti	a) Solida e con apporti personali b) Adeguata c) Difficoltosa ed approssimativa	2 1,5 1	
6) Organicità e completezza nella presentazione delle conoscenze e competenze relative al percorso di	a) Organica e completa b) Adeguata c) Inadeguata	2 1,5 1	

"Cittadinanza e Costituzione".			
		Punteggio	/20

Tabella di conversione punteggio/voto

Punteggio	Voto
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

11. CRITERI PER L'AMMISSIONE7NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art. 13 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62:

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

12. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito a partire dal triennio e concorre a determinare la votazione complessiva dell'esame di Stato per un massimo di 40 punti. I punteggi del credito scolastico sono quelli indicati nella tabella allegata al DLgv 13 APRILE 2017, N. 62.

Il credito scolastico deve essere attribuito a tutte/i le/gli studenti ammessi a frequentare la classe successiva.

Deve essere attribuito in relazione alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;

Deve essere individuato nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali;

Va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione:

- assiduità nella frequenza
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Assenza debiti scolastici
- Presenza crediti formativi

I riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione è di competenza del Consiglio di Classe, di sulla base delle indicazioni della normative e dei criteri generali adottati dal Collegio dei Docenti.

L'attribuzione del credito scolastico a ogni studente viene deliberata, motivata e verbalizzata.

I docenti di religione partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

Nel caso di candidati esterni agli Esami di Stato, l'attribuzione del credito è di competenza del Consiglio di Classe davanti al quale sostengono gli esami preliminari. In tal caso il credito scolastico è attribuito sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

13. CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO FORMATIVO

DEFINIZIONE: Ogni qualificata esperienza documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con la normativa vigente.

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2000 (D.M. n. 49/00) è possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal

Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

I crediti formativi si acquisiscono al di fuori dell'offerta formativa della scuola di appartenenza.

L'attribuzione dei crediti formativi, sulla base di quanto stabilito nell'art. 12 comma 1 del DPR 323/98, è regolata dal D.M. 49/2000, che individua le tipologie di attività riconosciute.

Il riconoscimento del credito avviene a fronte della presentazione di idonea documentazione.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente

dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali la/il candidata/o ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa; tale documentazione deve pervenire all'Istituto entro il 15 maggio di ciascun anno.

Le esperienze formative riconosciute vengono riportate nella certificazione finale dell'esame di Stato e possono contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico all'interno delle bande d'oscillazione.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative previste dal PTOF non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

I criteri di valutazione devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n. 323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze.

I criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi sono stabiliti dal C d D, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti.

Il consiglio di classe delibera in merito al riconoscimento del credito formativo.

14. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Classe	Progetti e mostre	Viaggi e uscite
3	Stage "English Drama"1 , teatro in lingua inglese. FAI di Primavera - "Apprendisti ciceroni" Sede BCC , Lodi	Biennale , Venezia Siena, Montepulciano, Pienza, San Galgano.
4	Mostra del Liceo Artistico "Piazza" - Chiesa dell'Angelo, Lodi FAI di primavera - "Apprendisti ciceroni" a San Rocco di Dovera (Cr) Mostra del progetto "Recupero tradizione ceramica"	Cersaie "Lezione alla rovescia", Bologna. Lucerna e Basilea (CH) Mostra gioielli Ferrè - Torino Prato – Museo del tessuto Fuorisalone, Milano
5	Festival della Fotografia etica – Lodi FAI di primavera - "Apprendisti ciceroni" al Palazzo Abbaziale di Villanova Sillaro (Lo)	Cersaie "Lezione alla rovescia", Bologna. Vittoriale, Gardone riviera (Bs) Museo Kartell, Noviglio (Mi) e Palazzo Triennale , Milano Fuorisalone, Milano Parigi

15. MODULO CLIL

CLIL AND PHYSICAL EDUCATION: LEARNING SELF DEFENCE IN ENGLISH

Premessa

La normativa prevede che nelle classi quinte dei licei almeno il 30% del monte ore annuale di una materia non linguistica debba essere svolto in lingua straniera, sottolineando come tale pratica dovrebbe essere via via estesa anche alle altre classi (in particolare, quelle del triennio).

Questo presuppone che nei Consigli di Classe almeno un docente di tali materie abbia un'ottima conoscenza della lingua straniera (si fa riferimento al livello C1 dell'*European Framework of Reference for Languages*). Qualora tuttavia il C. di Classe non avesse al suo interno degli insegnanti con queste caratteristiche, è consentito svolgere la didattica CLIL ricorrendo a delle forme di compresenza che coinvolgano il docente della disciplina non linguistica (che opererebbe all'interno del suo orario di servizio curricolare) e un docente di Lingua Straniera.

CLIL E SCIENZE MOTORIE

Considerata la carenza – nel nostro come in buona parte degli Istituti del Paese – di docenti di materie non linguistiche in grado di parlare un ottimo inglese, il prof. Boi, anche in considerazione dei pareri espressi dal prof. Guerrino Invernizzi e dalla prof. Fiorella Merli, ha dichiarato la propria disponibilità a lavorare in compresenza con i docenti di SCIENZE MOTORIE (sia al "Callisto Piazza" che al "Pandini") anche nell'a. s. 2018-19, per proporre – esclusivamente e rigorosamente in lingua straniera – dei corsi di DIFESA PERSONALE (già svolti negli anni scolastici 2016-17 e 2017-18, tali corsi hanno visto l'entusiasta e proficua partecipazione di tutte le classi coinvolte).

Docente di Lingua e Letteratura Inglese e istruttore subacqueo, Massimo Boi insegna al Liceo Artistico di Lodi dal 2004. Cintura nera di Karate dal 1991, ha approfondito lo studio della *Self Defence* nel corso di frequenti viaggi in Gran Bretagna e in diversi Paesi extraeuropei, la maggior parte dei quali in Estremo Oriente. È istruttore di Difesa Personale con Diploma Nazionale CSEN-CONI e certificazione internazionale i-ARNIS / IAF, *International Arnis Federation*.

La scelta di Scienze Motorie per l'attivazione di percorsi CLIL presenta indubbiamente dei vantaggi: è evidente che dovendo "coprire" il 30% del monte ore annuale di una disciplina, scegliere una materia con un monte ore non troppo corposo creerebbe meno problemi di carattere organizzativo (e meno oneri per il nostro Istituto: dei due docenti in compresenza – come già detto in precedenza – solo uno opera nell'ambito del proprio orario curricolare).

Nelle classi quinte sono state programmate venti ore in compresenza.

Partendo dal concetto di AWARENESS (consapevolezza), ai partecipanti verranno presentati – esclusivamente e rigorosamente in inglese – vari aspetti della Difesa Personale:

- Considerazioni generali e aspetti legali
- Preparazione mentale e gestione delle emergenze
- Preparazione fisica
- Tecniche di difesa e contrattacco

Parallelamente al corso, il docente di Scienze Motorie illustrerà i principali interventi di Primo Soccorso, con particolare riferimento al BLS (Basic Life Support – Defibrillation: le manovre da compiere – anche con l'utilizzo del defibrillatore – per intervenire in caso di arresto cardiorespiratorio). Gli studenti potranno poi scaricare dal sito dell'Istituto del materiale illustrativo in inglese sugli interventi di *First Aid*.

Agli alunni che hanno frequentato proficuamente il corso viene rilasciato un attestato redatto in lingua inglese; tale attestato riporterà – oltre ovviamente al nome del liceo – i loghi del CONI e delle altre organizzazioni sportive per le quali il prof. Boi è abilitato all'insegnamento della Difesa Personale.

Tra le finalità del progetto, lo sviluppo delle abilità linguistiche degli studenti occupa ovviamente un posto di primo piano: gli alunni avrebbero modo di far pratica con la lingua straniera in un contesto particolarmente stimolante, decisamente diverso dal solito.

E non sono certamente da trascurare gli altri benefici che le nostre studentesse e i nostri studenti trarrebbero dallo studio della *Self Defence*: maggiore autostima e consapevolezza, quest'ultima favorita dal fatto che l'enfasi viene posta sul come evitare – per quanto possibile – uno scontro fisico.

16. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Si fa riferimento all'allegato 1 : programmi effettivamente svolti

17. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

Premessa

La realizzazione dei percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del Terzo settore, disponibili ad accogliere gli/le studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77), hanno assunto nel nostro Liceo già dagli anni scorsi caratteristiche di sviluppo di competenze trasversali finalizzate all'orientamento e all'approfondimento delle esperienze lavorative dei vari indirizzi, così come disposto dalla legge di Bilancio del dicembre 2018, art. 1 comma 784, che ha ridenominato l'Alternanza Scuola Lavoro «Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» (PCTO) e ha stabilito la durata complessiva dell'attività in un numero di ore non inferiore a 90 nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI

Anno scolastico	Azienda / titolo dell'attività	Attività azienda o dell'ente promotore	Attività dello studente
2016/2017	L.A.S. "Piazza"	Istruzione	Corso Sicurezza (12h)
	Famiglia nuova		
	Liceo st.Maffeo Vegio - Lodi	Istruzione	Progettazione nuova distribuzione e decorazione palestra.
2017/2018	Fondazione comunitaria	Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi-Onlus	Assistenti alla sorveglianza per la mostra "Animo gentile" - Palazzo Barni, Lodi
	Stage linguistico a Londra	Istruzione	Attività di laboratorio in Inglese
	FAI	Fondo per l'ambiente Italiano	Apprendista cicerone e assistente alla sorveglianza durante le visite per le giornate di primavera.
	L.A.S. "Piazza"	Ceramica recupero della tradizione	Attività di progettazione, laboratorio e allestimento mostra ceramica
	Ass. Lettere vive	Incontro con l'opera Divina Commedia	Attività di laboratorio linguistico
	English drama	Teatro in inglese	Spettacolo teatrale in lingua inglese
	Festival Fotografia Etica		
	Ceramica Vecchia Lodi	Ceramica recupero della tradizione	Attività laboratoriale
2018/2019		Olimpiadi della matematica	
	L.A.S. "Piazza"	Moda e natura	Attività di progettazione con laboratorio sartoriale
	FAI	Fondo per l'ambiente Italiano	Apprendista cicerone e assistente alla sorveglianza durante le visite per le giornate di primavera.
	L.A.S. "Piazza"	Fotografare lo spazio, l'oggetto, la moda	Attività di laboratorio fotografico

Tutti le/gli alunne/i hanno superato la richiesta soglia di 90 ore sulla base dell'art.1 comma 784 del 2018.

18. ATTIVITÀ RICONDUCIBILI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Premessa

A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione.

Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico-sociale.

L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica. Altra novità è la responsabilità distribuita tra più docenti per raggiungere l'obiettivo.

Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di ogni percorso di

istruzione, devono raggiungere al termine del biennio dell'obbligo, a sedici anni. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai "diritti garantiti dalla Costituzione".

Attività: Durante le lezioni di Storia si sono affrontati i seguenti argomenti:

- Che cos'è una costituzione?
- Genesi di una Costituzione
- Principi fondamentali della Costituzione italiana: art. 1; art. 4; art. 9; art. 16 – 18; art. 33 – 34

Libro di testo: Mario Tombino "Leggere la costituzione"; Ed. Il Capitello

19. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome Nome	Firma
<i>Italiano e Storia</i>	Rocca Alessandra	
<i>Storia dell'Arte</i>	Granata Elena	
<i>Matematica e Fisica</i>	Stefanelli Isabella	
<i>Inglese</i>	Boi Massimo	
<i>Filosofia</i>	Ceretti Francesca	
<i>Laboratorio Design</i>	Barbaglio Elena	
<i>Scienze motorie</i>	Invernizzi Guerrino	
<i>Religione</i>	Signorelli Giuseppina	
<i>Progettazione design</i>	Scagnelli Antonio	

Lodi, 15 maggio 2019

La dirigente scolastica
Dott.ssa Daniela Verdi